

Domenica 17 novembre (3) VERDE (I)
DOMENICA 33^A DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche
 Lez. Fest.: Mt 3,19-20a; Sal 97; II Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

IL SIGNORE GIUDICHERÀ IL MONDO CON GIUSTIZIA.

Lunedì 18 novembre (7) VERDE (I)
FERIA DELLA 33^A SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: I Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118;
 Lc 18,35-43

DAMMI VITA, SIGNORE, E OSSERVERÒ LA TUA PAROLA.

Martedì 19 novembre (7) VERDE (I)
FERIA DELLA 33^A SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: II Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10

IL SIGNORE MI SOSTIENE.

Mercoledì 20 novembre (7) VERDE (I)
FERIA DELLA 33^A SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: II Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28

CI SAZIEREMO, SIGNORE, CONTEMPLANDO IL TUO VOLTO.

Giovedì 21 novembre (5) BIANCO (I)
PRESENTAZIONE DELLA B.V. MARIA, memoria

Messa propria, prefazio della B.V. Maria
 Lez. Fer.: I Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44

A CHI CAMMINA PER LA RETTA VIA MOSTRERÒ LA SALVEZZA DI DIO.

Venerdì 22 novembre (5) ROSSO (I)
S. CECILIA, vergine e martire, memoria

Messa propria, prefazio comune
 Lez. Fer.: I Mac 4,36-37.52-59; I Cr 29; Lc 19,45-48

LODIAMO IL TUO NOME GLORIOSO, SIGNORE.

Sabato 23 novembre (7) VERDE (I)
FERIA DELLA 33^A SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: I Mac 6,11-13; Sal 9; Lc 20,27-40

ESULTERÒ, SIGNORE, PER LA TUA SALVEZZA.

Domenica 24 novembre (1) BIANCO (P)
CRISTO RE DELL'UNIVERSO, solennità

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio
 Lez. Fest.: 2 Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43

ANDREMO CON GIOIA ALLA CASA DEL SIGNORE.

AVVISI * **PER TUTTE LE FAMIGLIE CHE, NELL'ANNO 2019, HANNO RAGGIUNTO TRAGUARDI SIGNIFICATIVI DI VITA MATRIMONIALE, il 29 dicembre, alle ore 11,15** verrà celebrata in Parrocchia una **Messa di ringraziamento comunitario**. Le famiglie che pensano di aderire all'iniziativa, sono pregate di darne personalmente comunicazione

a don Pes entro domenica 15 dicembre.
 * **OGGI INIZIA IL GRIN!!!!** dalle 15,30 alle 17,30 nel piano superiore dell'Oratorio i ragazzi che si sono iscritti vivranno il primo degli incontri programmati per i pomeriggi delle domeniche invernali. Gli Animatori comunicano che, essendoci posti liberi, è ancora possibile iscriversi e partecipare.

* **MESSA PLURINTENZIONALE** viene celebrata martedì sera per pregare secondo le intenzioni indicate nei biglietti deposti nei cestini posizionati nei mobili dove abitualmente si trovano i fogli degli Avvisi.
 * **FESTA DEL RINGRAZIAMENTO** Domenica prossima alle 11,15 verrà celebrata una messa alla quale sono invitati tutti gli agricoltori.

Effemeridi

UN'ALTRA STRADA

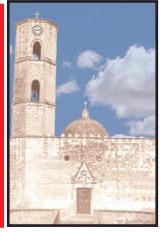
Nel nostro mondo sono i forti a vincere e a realizzare ogni progetto. Anche i malvagi riescono ad assicurarsi una bella parte ed a loro tutto riesce facile. Ma il mio cuore mi indica un'altra strada, anche se essa mi sembra tanto ardua, dal momento che l'altra è così seducente! Al termine di questo percorso non si trovano il successo sociale, il denaro, l'agiatezza, che spesso vengono considerati come una ricompensa. E tuttavia, alla sera della mia vita, io avrò la soddisfazione di aver vissuto bene col mio cuore.

CRISTO! LOTTA CONTRO IL MALE, L'ODIO E IL RIFIUTO. PERSEVERA. DA TE E DA OGNUNO DI NOI DIPENDE LA VITTORIA.



SE I FIGLI ASSISTONO AI LITIGI DEI GENITORI

Il buon rapporto tra coniugi rappresenta per i bambini una base sicura, dà loro fiducia nell'amore umano e nella possibilità di superare le diversità. Qualche consiglio per gestire la conflittualità.



Tutti sognano una famiglia in perfetta armonia.

Tuttavia le diversità e le incomprensioni fanno parte dell'esperienza di ogni nucleo familiare. Ma il conflitto nella coppia, e quindi anche nella famiglia, non va visto esclusivamente sotto una luce negativa. Esso può infatti costituire una opportunità preziosa di crescita e di conoscenza reciproca.

Ma cosa vuol dire per i figli assistere ad un conflitto tra i genitori?

A seconda della loro fase di sviluppo i bambini possono avere una diversa capacità di "leggere il conflitto".

Durante l'infanzia, ad esempio, è presente un forte egocentrismo, il bambino legge cioè il mondo a partire da sé, dai propri vissuti ed esperienze di vita.

La neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta Mariolina Ceriotti Migliarese evidenzia, a questo proposito, la grande difficoltà del bambino ad immaginare che le altre persone agiscano al di là di lui. Ad esempio, fa fatica a pensare che il papà o la mamma possano essere preoccupati o arrabbiati per qualcosa che non abbia a che fare con lui. Di fronte ad un litigio, quindi, non è raro che il bambino attribuisca a sé la tensione che osserva e sperimenta. Può quindi sentirsi colpevole o pensare di non essere stato abbastanza bravo ad evitarlo.

Un altro aspetto è la percezione del tempo che nel bambino, soprattutto fino all'età prescolare, è molto diversa dall'adulto.

Per questo motivo, ad esempio, un giorno in cui i genitori interagiscono tra loro freddamente, può

essere vissuto dal bambino come un tempo lunghissimo e può generare in lui ansia, tristezza, nervosismo, che esprimerà in modi diversi a seconda dell'età e della sua personalità.

Il bambino non ha ancora gli strumenti per prevedere che quella tensione è temporanea, che è dovuta a un contrasto banale e che quindi passerà presto.

A seconda della propria sensibilità e delle esperienze vissute, egli può addirittura temere che i genitori non facciano più la pace e si separino.

Ecco alcuni suggerimenti che possono essere d'aiuto ai genitori nella gestione di questi momenti. Quando possibile sarebbe meglio evitare di far assistere i bambini a litigi particolarmente aspri.

È importante evitare di offendere l'altro, di utilizzare il sarcasmo (questo anche a prescindere della presenza del bambino) e di alzare in maniera eccessiva il tono della voce.

Ancor più importante evitare minacce, come ad esempio «Non ne posso più, qualche giorno me ne vado», perché il bambino, ma anche l'adolescente, potrebbe prendere alla lettera quella frase e provare una forte paura di essere abbandonato dal genitore.

Non è di per sé negativo che il bambino assista ad una discussione un po' più accesa del solito, a patto che ci sia rispetto tra i partner, e che il bambino possa poi assistere anche al momento della riappacificazione.

È invece utile rimandare la discussione ad un momento successivo quando i toni rischiano di diventare aspri o quando l'argomen-

to è delicato.

I bambini infatti, anche quando ciò che viene detto dagli adulti non è "alla loro portata", cercano comunque di capire e di interpretare cosa sta accadendo, e possono sostituire le parole che non comprendono con pensieri o fantasie, fraintendendo il senso del discorso.

È importante per questo rispettarli e proteggerli dal partecipare a discorsi tipici del mondo adulto. L'altro suggerimento è quello di lasciare che i bambini possano assistere ed essere partecipi ai gesti di tenerezza tra la mamma e il papà, potendo così respirare la complicità e l'amore che c'è tra i due e che poi si allarga all'intero nucleo familiare.

Questo per loro rappresenta un nutrimento prezioso. Anche riservare degli spazi per la coppia, senza dover necessariamente inventare scuse, ma dicendo con sincerità che il papà e la mamma hanno bisogno di un po' di tempo per loro.

Sebbene questo possa scatenare in alcuni bambini delle reazioni di disappunto, è qualcosa di importante per la loro crescita.

È solo imparando ad accettare questo spazio che il bambino può uscire dall'egocentrismo e sviluppare gradualmente la consapevolezza e il rispetto del confine, fino a comprendere come autonomia e legame affettivo possano convivere in armonia.

Chiara Spatola

DOCENTE PRESSO LA FACOLTÀ DI
PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ
CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI
MILANO.